

I fondi statali. L'erogazione sul territorio

Pronti i cantieri legati ai primi 197 milioni

Raffaele Lungarella

Stanno per essere aperti i primi cantieri per la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale sociale finanziati con il decreto legge 159/2007. Nelle scorse settimane le regioni hanno incassato la prima tranche del 30% dei 200 milioni che il governo ha messo a disposizione per accrescere l'offerta di alloggi pubblici di poco più di 5mila unità (una parte delle circa 12mila abitazioni finanziate con 545 milioni di euro dal decreto interministeriale del 18 dicembre 2007).

La lista di alloggi contenuta in quel decreto costituiva il cosiddetto piano Di Pietro, mini-

stro delle Infrastrutture del momento, che non divenne mai operativo e sul quale si aprì una lunga diatriba tra governo e regioni: diatriba poi sostanzialmente conclusa a seguito dell'accordo del 5 marzo 2009, con l'inserimento del programma di edilizia residenziale pubblica del 2007 nel piano casa del governo e la restituzione alle regioni dei finanziamenti inizialmente previsti, per 200 milioni di euro già impegnati e in parte ad esse versati e per i restanti 350 circa promessi.

Quelli che le regioni si apprestano a spendere sono, per ora, i soli fondi che il piano casa ha messo in circolo. Poiché il ra-

zionamento delle risorse non permette di realizzare tutti gli interventi previsti dal piano iniziale, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha selezionato quelli da finanziare per primi sulla base della loro immediata realizzabilità e della possibilità di un tempestivo avvio dei lavori. La scelta del ministero è coerente con la finalità del programma di approntare un'offerta di alloggi a basso canone per fare fronte all'emergenza abitativa delle famiglie disagiate sfrattate per ragioni diverse dalla morosità (per le quali, tra l'altro, il milleroroghe ha bloccato l'esecuzione degli sfratti fino al prossimo 31 dicembre).

Adottando questo criterio di priorità è risultato del tutto normale che ben 127 dei 197 milioni di euro disponibili siano stati destinati a finanziare il recupero e la riattazione di 4.129

case popolari che richiedono investimenti di importo unitario medio dell'ordine dei 30.000 euro. Le risorse per realizzare questi tipi di lavori sono state calamitate soprattutto dalla Lombardia, dal Piemonte e dall'Emilia Romagna, con una buona capacità di attrazione anche di Liguria e Campania (il dettaglio nelle tabelle online).

Oltre 200 famiglie potrebbero trovare una immediata sistemazione in alloggi che saranno reperiti in affitto sul mercato, con una spesa di 11 milioni di euro; 150 saranno sistemate in appartamenti già costruiti che gli enti acquisteranno sul mercato. È stata finanziata anche la costruzione di circa 500 nuovi alloggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.ilsole24ore.com/norme

Le tabelle con la divisione dei fondi

